

Malagrotta, gli abitanti della zona della discarica: no a sconti sulla tassa rifiuti. Ma i quartieri vicini: «Dateli a noi»

«Ta.Ri. dimezzata? Tenetevi l'obolo»

Malagrotta sbatte la porta in faccia al Comune: non ci comprenderete con un piatto di lenticchie. La proposta di far pagare solo mezza tariffa rifiuti ai residenti di Malagrotta ha fatto andare su tutte le furie gli «esonerati». No all'obolo della vergogna, così titola la netta presa di posizione che rifiuta di «monetizzare» la salute. «Restiamo contrari — scrive con una lettera aperta il portavoce dei «malagrottini» Sergio Apollonio — alla ridu-

zione o addirittura all'esonero dalla Ta.Ri. per i cittadini dell'area di Malagrotta-Valle Galeria». Sergio Apollonio, a voce, commenta così: «I più giovani magari non ricordano. Ma a me, che ho una certa età, questi dimezzamenti mi riportano ai tempi in cui Achille Lauro consegnava all'elettore una scarpa prima delle elezioni e l'altra dopo...».

La lettera invece spiega: «Sarebbe stato infinitamente preferibile che i milioni di euro che sa-

ranno il costo di questa operazione pietistica, populistica, demagogica e alla fine discriminatoria — questa monetizzazione dei "gravi disagi subiti dalla popolazione", come indicato dall'assessore al bilancio Marco Causi — fossero stati invece investiti per mettere finalmente a norma la gestione della discarica. E per far partire la raccolta differenziata...».

Insomma, no. Corre ai ripari l'assessore all'ambiente Esposito: «Non

vogliamo comprare la vostra salute. Nessuna cifra potrebbe mai essere stanziata a tale scopo da questa amministrazione». L'idea non dispiace invece ai consiglieri Vincenzo Fratta e Federico Guidi (An) del XVIII Municipio che propongono un allargamento al loro territorio. «Anche gli abitanti di Castel di Guido, Casal Secce, Casalotti e Montespaccato subiscono le stesse malsane inalazioni...».

Paolo Brogi